

Provincia di Arezzo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 40 del 11/05/2017

OGGETTO: Variante al RU n. 7bis di iniziativa dell'amministrazione Comunale - Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e presa d'atto documento preliminare di VAS

L'anno duemiladiciassette il giorno 11 - undici - del mese maggio alle ore 16:30 nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

All'appello risultano i Signori:

BASANIERI FRANCESCA	SINDACO	*
TANGANELLI LORENA	Consigliere	*
BIGLIAZZI VANESSA	Consigliere	*
OTTAVI SILVIA	Consigliere	*
FRAGAI GIANLUCA	Consigliere	*
MARCHETTI ALESSIA	Consigliere	-
PACCHINI LUCA	Consigliere	*
CAVALLI GINO	Consigliere	*
SARRI ELENA	Consigliere	*
GUERRINI EUGENIO	Consigliere	*
CATERINI PAOLA	Consigliere	*
SCORCUCCHI MATTEO	Consigliere	-
MANFREDA TEODORO	Consigliere	*
ROSSI PAOLO	Consigliere	*
MEONI LUCIANO	Consigliere	*
CARINI NICOLA	Consigliere	*
BERTI FABIO	Consigliere	*

Presiede **Il Presidente del Consiglio, Tanganelli Lorena**

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale: **Il Segretario Comunale, Dott. Dottori Roberto**

Si dà atto che riassume la Presidenza la Dott.ssa Lorena Tanganelli;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Regolamento Urbanistico è stato adottato con delibera di C.C. n. 36 del 14/04/2009 e approvato con delibera di C.C. n. 60 del 30/09/2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 29/11/2013 è stata approvata la Variante Generale n. 3 al Regolamento Urbanistico entrata in vigore a far data dal 19/02/2014;
- con deliberazione Giunta Comunale n. 51 del 08/05/2015 è stato dato mandato all'Ufficio Tecnico di attivarsi per l'affidamento a tecnici esterni per la redazione di una variante generale al RU da adottare entro il 30/09/2016 le cui specifiche sono state definite con successivi atti della Giunta;
- con Del.G.C. n. 99 del 14/10/2015 e n. 104 del 29/10/2015 sono stati stabiliti gli obiettivi generali della Variante al RU;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 136/2016 del 25/08/2016 sono stati meglio definiti gli obiettivi generali della variante di iniziativa dell'amministrazione comunale ed è stato deciso di attuarla in tempi diversi definendo in particolare la Variante al RU n.7 e la Variante al RU n.7 bis;
- con Del.C.C. n. 98 del 30/09/2016 è stata adottata la Variante n. 7 al Regolamento Urbanistico di iniziativa dell'Amministrazione Comunale;
- con Del.G.C. n. 41 del 08/03/2017 è stato stabilito il termine cui far pervenire all'Ente le richieste di relative alla reiterazione della aree di trasformazione oggi decadute (15/04/2017);
- con Del.G.C. n. 42 del 08/03/2017 sono stati stabiliti i criteri di analisi delle osservazioni relative alla Variante al RU n. 7;
- con provvedimento dirigenziale n. 1185/2015 successivamente modificato con Det. Dir. n. 167/2017 del 03/03/2017 è stato affidato a tecnico esterno l'incarico avente ad oggetto la redazione di Variante Generale al Regolamento Urbanistico ai sensi della legge regionale 65/2014 "Norme per il Governo per il territorio" ed in particolare quanto necessario ai fini dell'avvio del procedimento della Variante al RU n. 7bis ;

STABILITO quindi che gli obiettivi generali della Variante al RU N. 7 BIS in oggetto possono essere di seguito riassunti:

1. Proroga dei termini di efficacia delle previsioni soggette a scadenza quinquennale e quindi analisi della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, definiti dal RU e ridefinizione di quelli già esistenti e rientranti nel quadro previsionale strategico dei successivi 5 anni.

Le aree di trasformazione prese in considerazione non dovranno incidere su aree vincolate dal punto di vista paesaggistico e non dovranno richiedere l'attivazione della conferenza di copianificazione di cui all'Art. 25 della L.R. 65/14.

2. Declassamento di aree edificabili all'interno dei comparti. Nel caso delle richieste di declassamento riguardanti aree di trasformazione, la richiesta può essere accolta se riferita all'intero comparto, oppure, in alternativa, in linea con quanto previsto dall'Art. 108 della L.R. 65/14, la richiesta può essere accolta anche se effettuata dai proprietari rappresentanti la maggioranza dei beni ricompresi nel relativo perimetro;

Nel caso in cui le richieste di declassamento riguardanti aree di trasformazione, non siano effettuate dalla maggioranza dei proprietari si potrà procedere al declassamento delle porzioni di aree interessate anche attraverso la riorganizzazione delle rimanenti aree interne ai comparti

senza che questo dia luogo a modifiche sostanziali delle previsioni di piano limitrofe con particolare riferimento a viabilità e parcheggi.

3 Richieste di modifica al RU effettuate in sede di osservazione della Variante n.7 riguardanti principalmente precisazioni di carattere normativo. Tali osservazioni, pur se rientranti tra gli obiettivi della var 7, non sono state accolte in quanto necessitavano del doppio passaggio di adozione ed approvazione compreso il periodo di pubblicazione per essere osservate.

4. Richieste di modifica relative ad edifici schedati che ricadono sul vincolo paesaggistico.

5. Richieste di modifica al RU già esaminate nella redazione della Variante al RU n.7, e quindi in linea con la stessa Variante n.7, ma non adottate perchè ricadenti sul vincolo paesaggistico.

CHE tutte le richieste suddette non dovranno comunque comportare l'attivazione della procedura della conferenza di copianificazione di cui all'Art. 25 della L.R. 65/14;

CHE la variante non intende proporre previsioni urbanistiche di nuova edificazione, ma solo ridefinizione di quelli già esistenti e rientranti nel quadro previsionale strategico dei successivi 3 anni (fino al 2019 anno in cui è prevista l'adozione del nuovo Piano Operativo). La variante non dovrà dunque prevedere la modifica del dimensionamento attualmente presente, alcune piccole modifiche delle aree edificabili potranno essere effettuate solo se a parità di volumetrie e superfici.

VERIFICATO che non appare necessario attivare il procedimento di cui all'Art. 25 della L.R. 65/14, salvo quanto verrà stabilito attraverso successivi contributi tecnici nonché pareri o atti di assenso che perverranno per la definizione del percorso di adozione ed approvazione della presente variante al RU;

CHE per la Variante al RU in questione si rende necessario espletare la procedura di VAS alla L.R. 10/2010;

VISTO il Documento Preliminare di VAS redatto, ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 10/2010, dai progettisti incaricati della redazione della Variante al Ru (RTP Mandatario Arch. Roberto Vezzosi) in oggetto;

RITENUTO, visto i contenuti della Variante al RU in oggetto, di poter concordare con l'autorità Competente un termine di 30 giorni per la conclusione delle consultazioni previste all'Art. 23 della L.R. 10/2010;

DATO ATTO che, con l'avvio del procedimento della Variante al RU in oggetto si procederà, in conformità al comma 2 dell'Art. 17 della L.R. 65/14 all'invio all'Autorità Competente del Documento preliminare suddetto;

VISTO che l'Autorità Competente in materia di VAS e VIA e quindi anche per la variante in oggetto, ai sensi della L.R:T. n. 10/2010 risulta il Nucleo Tecnico di Valutazione meglio individuato nella Del.G.C. n. 106 del 11/12/2014;

RITENUTO, nello spirito di collaborazione previsto dalla legge, di dover proporre all'Autorità Competente gli Enti territoriali interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare per l'ottenimento dei contributi e pareri utili all'emissione del parere di verifica di cui all'Art. 23 della L.R. 10/10, che, sulla base dei contenuti della proposta di Variante e del Documento Preliminare sono:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
- Amministrazione Provinciale di Arezzo;

- Regione Toscana;
- Regione Toscana (Servizio Genio Civile);
- ARPAT;
- Azienda USL n.8 - Arezzo
- Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno
- Soc. Nuove Acque spa (gestione del servizio idrico integrato nell’A.T.O. n. 4 Alto Valdarno)
- ATO Toscana Sud (rifiuti)
- Sei Toscana (gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell’Ato Toscana Sud)
- Estra Reti GAS
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere
- Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno – Comprensorio Valdichiana Aretina
- Telecom
- Enel
- Ogni altro soggetto pubblico o privato che sulla base dei criteri di cui agli Artt. 18, 19 e 20 della L.R. 10/2010 l’Autorità competente ritiene di dover consultare

DATO ATTO che nel rispetto del comma 3) punto c) dell’art.17 del L.R.T. 65/2014 non sono stati individuati Enti ed Organismi pubblici ai quali si richiede contributo tecnico;

CHE nel rispetto del comma 3) punto d) dell’art.17 del L.R.T 65/2014 vengono individuati seguenti Enti ed Organismi pubblici all’emanazione di pareri nulla osta o assensi necessari ai fini dell’approvazione della variante:

- Commissione Urbanistica Comunale
- Regione Toscana (servizio Genio Civile)

CHE nel rispetto dal comma 3) punto e) dell’art.17 del L.R.T. 65/2014 è stato predisposto il programma dell’attività d’informazione per la variante in oggetto;

CHE nel rispetto dal comma 3) punto f) dell’art.17 del L.R.T. 65/2014 con la presente delibera viene nominato il Dott. Pietro Zucchini, quale Garante dell’informazione e della partecipazione del Comune di Cortona per la variante in oggetto;

CHE ai sensi dell’Art. 17 co.1 della L.R.T. 65/14 dovrà essere data comunicazione dell’avvio del procedimento della variante al Regolamento Urbanistico in oggetto ai seguenti soggetti istituzionali:

- Regione Toscana
- Provincia di Arezzo

CHE nel rispetto del co. 1 dell’art.17 della L.R.T. 65/2014 sarà trasmessa la comunicazione dell’avvio del procedimento ai soggetti istituzionali pubblici individuati: Regione Toscana e Provincia di Arezzo;

RITENUTO di provvedere ai sensi e agli effetti della L.R.T. 65/2014;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell’art.49 del D.L.vo 267/00 e

succ. modif.;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n°267 del 18.08.2000;

Con n. 10 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Meoni, Carini, Berti, Rossi e Manfreda) espressi per alzata di mano, dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI PROCEDERE in conformità all'art. 17 L.R.T. 65/2014 all'avvio del procedimento per la Variante al RU di iniziativa dell'Amministrazione Comunale di seguito denominata anche Variante n.7 bis;
3. DI PROCEDERE altresì, in conformità comma 2) dell'art.17 della L.R.T. 65/2014 ed ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. 10/2010, all'invio con procedure telematiche del documento preliminare, di cui all'art.23 della succitata normativa in materia di VAS e art. 13 del D.Lgs 152/2006 smi, all'autorità competente e agli Enti ed Organismi pubblici competenti in materia ambientale come sotto individuati;
4. DI DARE ATTO che l'autorità competente in materia di VAS e VIA per la variante in oggetto ai sensi della L.R.T. 10/2010 risulta il Nucleo Tecnico Comunale meglio individuato nella Del.G.C. n. 106 del 11/12/2014;
5. DI PROPORRE all'autorità competente di concordare un termine di 30 giorni per la conclusione delle consultazioni previste all'Art. 23 della L.R. 10/2010;
6. DI PROPORRE, nello spirito di collaborazione previsto dalla legge, all'Autorità Competente gli Enti territoriali interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare per l'ottenimento dei contributi e pareri utili all'emissione del parere di verifica di cui all'Art. 23 della L.R. 10/10, che, sulla base dei contenuti della proposta di Variante e del Documento Preliminare sono:
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
 - Soprintendenza Archeologica della Toscana;
 - Amministrazione Provinciale di Arezzo;
 - Regione Toscana;
 - Regione Toscana (Servizio Genio Civile);
 - ARPAT;
 - Azienda USL n.8 - Arezzo
 - Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno
 - Soc. Nuove Acque spa (gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 4 Alto Valdarno)
 - ATO Toscana Sud (rifiuti)
 - Sei Toscana (gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato Toscana Sud)
 - Estra Reti GAS

- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere
- Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno – Comprensorio Valdichiana Aretina
- Telecom
- Enel
- Ogni altro soggetto pubblico o privato che sulla base dei criteri di cui agli Artt. 18, 19 e 20 della L.R. 10/2010 l'Autorità competente ritiene di dover consultare

7. DI DARE COMUNICAZIONE dell'avvio del procedimento della variante al Regolamento Urbanistico in oggetto ai sensi dell'art. 17 co.1 delle L.R.T. 65/2014 ai seguenti soggetti istituzionali:

Regione Toscana

Provincia di Arezzo

8. DI STABILIRE inoltre, ai sensi dell'art. 17 co. 3 lett. c) della L.R.T. 65/2014, gli enti e organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi necessari per l'approvazione della variante rimangono stabiliti nella Regione Toscana (servizio Genio Civile) e la Commissione Urbanistica Comunale;

9. DI NOMINARE con il presente atto il Garante dell'informazione e della partecipazione nella persona del Dott. PIETRO ZUCCHINI;

10. DI PRENDERE ATTO inoltre, che il procedimento di avvio della variante al R.U. in oggetto si compone dei seguenti allegati:

- Documento di avvio del procedimento di cui all'art 17 LRT 65/2015;
- Documento Preliminare di VAS di cui all'Art. 23 della L.R. 10/2010

11. DI DARE infine atto, che il procedimento della variante al R.U. in oggetto dovrà svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute agli articoli 17,18 e 19 della LRT 65/2014;

12. DI RENDERE accessibile ai cittadini, anche in via telematica, il provvedimento di avvio del procedimento e gli allegati;

13. DI TRASMETTERE la deliberazione con i suoi allegati al Garante della Informazione e Partecipazione per tutto quanto di competenza;

14. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con votazione separata, immediatamente eseguibile, con n. 10 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Meoni, Carini, Berti, Rossi e Manfreda) espressi per alzata di mano, dai n. 15 consiglieri presenti; per dare corso alle attività e procedimenti necessari per l'adozione e successiva approvazione della variante in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
Tanganelli Lorena**

**Il Segretario Comunale
Dott. Dottori Roberto**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**